



Dal Molise a Milano Un anno in attesa di trapianto ai polmoni

Antonio, migrante sanitario, è uno dei tanti malati che si devono spostare da casa per ricevere cure specialistiche

Al suo fianco l'Associazione A Casa Lontani da Casa, che lo ha accolto in una delle sue case, e lo sta aiutandolo ad affrontare le difficoltà economiche e logistiche di questo suo lungo viaggio di salute.

Milano, Settembre 2021.

Sono più di 800.000 i malati che devono viaggiare per ricevere le cure più adatte. E 100.000 i pazienti che ogni anno arrivano in Lombardia per motivi di salute.

Insieme a loro, prima della pandemia, famiglie intere con mille preoccupazioni e bisogni. E ora, i malati affrontano da soli questa esperienza profondamente drammatica e dolorosa, e quasi sempre anche molto costosa in termini economici.

Per questo nel 2013 è nata L'Associazione A Casa Lontani da Casa.

È la Rete Solidale di alloggi e servizi che accoglie i "migranti sanitari" nelle case situate nei pressi dei maggiori poli ospedalieri di Milano, della Lombardia e oggi anche in alcune città fuori regione, offre una serie di servizi gratuiti pensati su misura dei pazienti e dei loro accompagnatori e un supporto economico in caso di bisogno.

"Alloggiare in una delle nostre case significa vivere in un ambiente sicuro e protetto, continuare a godere del sostegno prezioso di un familiare e sentirsi così a casa, anche se lontani dalla propria. Questa nostra missione nasce da una necessità molto concreta e molto poco conosciuta nel nostro Paese: la migrazione sanitaria." afferma il Presidente della Rete Guido Arrigoni

Malato, lontano da casa, solo per un anno intero. La storia del molisano Antonio.

Antonio ha 58 anni, lavora come carpentiere, si separa dalla moglie dalla quale ha avuto una figlia, si sposta per qualche anno in Toscana, poi torna in Molise.

Ha una vocazione per gli altri, a cui si dedica attraverso il volontariato: soccorritore sulle ambulanze, volontario durante la ricostruzione dell'Aquila dopo il terremoto del 2009.

Poi qualcosa inizia a non funzionare. Si sente affaticato, respira male, qualche accertamento e la diagnosi: fibrosi polmonare. L'unica possibilità di salvezza è un trapianto polmonare: i medici che lo hanno in cura gli consigliano di rivolgersi a un centro specializzato.

www.acasalontanidacasa.it

Sede legale e operativa c/o Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Via G. Venezian 1, 20133 Milano

Tel.: 02 23903877 • e-mail: info@acasalontanidacasa.it • Codice Fiscale: 97767630151



Antonio decide di recarsi a Milano presso l'Ospedale Policlinico dove si eseguono questi interventi.

La speranza e l'attesa.

I medici di Milano confermano l'idoneità al trapianto e chiedono la disponibilità al trasferimento per un anno, in attesa di un donatore. Una buona notizia, che comporta però una serie di notevoli complessità: un alloggio protetto, per lungo tempo, e quindi un esborso non previsto. Le spese legate al vivere lontano, in una città tra le più care d'Italia. La voglia di sicurezza e protezione, per non abbattersi in questa situazione...

Così la figlia inizia una ricerca che la porta ad A Casa Lontani da Casa: *"Ho scritto una mail e dopo poco sono stata contattata dalla responsabile dell'Associazione che si è presa a cuore la nostra situazione e dopo poco ha trovato un alloggio per il mio papà vicino all'ospedale"*.

L'alloggio non è tutto

Oltre al supporto economico per coprire le spese Antonio, e tanti pazienti come lui che devono vivere lontani da casa per tanto tempo, hanno bisogno di molto di più: un aiuto per le faccende quotidiane, come recuperare le medicine, ad esempio; spostarsi nei luoghi di cura in sicurezza; un sostegno economico per la spesa quotidiana; un supporto psicologico nei momenti di sconforto; una parola amica che dia la sensazione di essere ascoltati e compresi.

A Casa Lontani Da Casa mette a disposizione tutto questo, 365 giorni l'anno.

E per poter dare tutto l'aiuto necessario a tanti malati come Antonio, la Rete ha attivato una raccolta fondi dedicata ai malati che devono stare lontano da casa per tanto tempo e che hanno, quindi, più bisogno di altri.

Persone malate e spesso sole, una realtà silenziosa che la Rete sa confortare e sostenere, ma che ha bisogno del sostegno concreto di tutti.

"Se doniamo tutti, anche poco diventa tanto"

Questo l'appello del Mago Forest, testimonial della raccolta fondi, a favore del molisano Antonio.

Chi vuole sostenere i migranti sanitari accolti dalla Rete può fare una donazione su www.acasalontanidacasa.it oppure direttamente sulla piattaforma www.retedeldono.it, campagna *Aiutiamo chi viaggia per curarsi*.

www.acasalontanidacasa.it